

Prot. n. 5/14

Roma, 20 marzo 2014

com. n. 2/14

A tutti gli iscritti

1. Pensioni d'oro

Al termine di un tormentato dibattito, conclusosi con l'approvazione di un emendamento soppressivo dell'art. 1 della proposta di legge Meloni, la Commissione Lavoro della Camera riprenderà in esame il problema delle cosiddette "pensioni d'oro" ricercando quelle convergenze che finora non si sono realizzate.

Ciò significa che nonostante i passi avanti finora registrati (citiamo le prese di posizione della relatrice Gnechi, dell'on. Pizzolante e dell'on. Damiano e l'emergere di una considerazione per le contribuzioni fornite ai fondi integrativi di previdenza) occorre mantenere viva l'attenzione sul problema tuttora oggetto di disinformazioni mediatiche o di strumentali demagogie politiche.

La CIDA che è prontamente intervenuta contro quest'ennesimo tentativo di attacco, ottenendo, per ora, un blocco dell'iniziativa, continuerà ad operare in questo senso anche attraverso incontri e contatti con le principali forze politiche.

E che i problemi non siano finiti lo dimostra, ad esempio, il fatto che il Governo Renzi ha promesso di erogare circa 80 euro al mese ai dipendenti con reddito fino a 25.000 euro annui lordi e indica tra le coperture gli esiti della Spending review.

Nella stessa giornata il Commissario Cottarelli, in audizione alla Commissione Bilancio del Senato, ha proposto un contributo di solidarietà sulle pensioni "di importo elevato" quantificate in un 15% del totale e quindi su quelle superiori a 3-4 volte il minimo (circa 2.000 euro mensili lorde pari a 26.000 annui).

Sommendo le due cose si ha la conseguenza che i pensionati oltre i 26.000 euro (circa 1.500 netti al mese) finanzierebbero i dipendenti con redditi fino a 25.000 euro annui, mentre quelli con pensioni fino a 26.000 euro annui non sarebbero toccati ma non avrebbero alcun vantaggio.

Sostanzialmente ex lavoratori anziani e praticamente senza rivalutazione delle pensioni, finanzierebbero lavoratori dipendenti in attività e quindi dal prossimo anno coperti almeno dai benefici dei nuovi contratti.

Come non evidenziare questa strana forma di solidarietà sociale e intergenerazionale?

2. Le pensioni di reversibilità

Tra i vari attacchi che vengono mossi ai pensionati particolarmente insidioso è quello alle pensioni di reversibilità.

L'argomento figura esplicitamente nel programma di lavoro del Commissario alla Spending review Cottarelli ed è emerso anche nel dibattito sulla spesa previdenziale.

In effetti il numero delle pensioni 3.837.633 e il relativo onere 27.959 milioni è tale da suscitare attenzioni, appetiti per i ricercatori di risorse e occasioni per i tagli.

Bisogna però dire, cosa che non si fa quasi mai, che le reversibilità sono da tempo già tagliate per principio del 40% e che sul residuo 60% vengono operate detrazioni crescenti in base al reddito del superstite che possono ridurre il 60% al solo 30%.

All'obiezione poi che spesso la reversibilità si somma alla pensione del superstite, va contrapposto il fatto che, per i suddetti tagli, il tenore di vita del superstite subisce comunque una drastica riduzione e che gli attuali pensionati sono spesso donne casalinghe che nel contesto sociale del secolo scorso raramente lavoravano all'esterno e quindi non disporrebbero oggi di alcun sostentamento.

Aggiungiamo poi, come ulteriore problema, che nubi si addensano, sempre nella proposta di Cottarelli, anche sull'indicizzazione delle pensioni, sulle pensioni d'invalidità, su quelle di guerra e sulle indennità di accompagnamento.

3. La delega fiscale, prospettive e problemi

Dopo l'approvazione della legge sulla delega fiscale (L. 23/2014) sta partendo il processo attuativo che attraverso l'emanazione dei decreti delegati dovrebbe concludersi entro un anno.

Risulta che l'operazione partirà dal riordino delle detrazioni e deduzioni, con il pericolo di interventi su quelli concernenti le spese sanitarie, quelle per l'istruzione, i mutui, ecc. .

Operazione più complessa sarà quella della revisione del catasto che si baserà sull'incremento della rendita patrimoniale (riferita ai valori di mercato) e sul riferimento alle superfici in metri quadri degli immobili. Dal combinato disposto, si ha ragione di ritenere un aumento significativo della base imponibile soprattutto nelle grandi città.

4. Contributi di solidarietà

Mentre sta per entrare in applicazione il nuovo contributo di solidarietà introdotto dalla legge di stabilità 2014, permangono difficoltà nel rimborso del precedente contributo annullato dalla Corte Costituzionale.

Ad oggi la situazione sembrerebbe la seguente:

- trattenute 2011: rimborsate con la rata di febbraio 2014;
- trattenute 2012: da rimborsare;
- trattenute 2013: già rimborsate nel corso dell'anno 2013.

Il completamento dei rimborsi è legato agli stanziamenti previsti dalla legge di stabilità per gli anni 2014 e 2015.

5. Polizza sanitaria predisposta dalla CIDA-INPS

Con il prezioso ausilio dell'ASSINOMENTANO è stata in questi giorni stipulata la polizza sanitaria M.B.A. (Mutua Basis Assistance), sotto illustrata, che risolve, in particolare, i problemi degli ultra settantenni single, penalizzati, quanto al premio, dalla polizza CIDA ASSIDAI impostata sul nucleo familiare e fornisce opzioni più economiche alle persone comprese nella fascia di età da 0 a 69.

Polizza sanitaria M.B.A. – Via di Santa Cornelia 9, 00060 Formello (RM), www.mbamutua.org – gestita dal sig. Salvatore Aversa, tel. 0761 507462 (martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00) cell. 335 6931047, disponibile per ogni chiarimento.

I premi variano a seconda si tratti di nucleo familiare o di singolo:

Senis (da 69 a 85 anni): single € 1.200,00 annue - nucleo familiare € 1.950,00 annue; massimale € 50.000,00.

Base M* (da 0 a 69 anni): single € 690,00 – con nucleo familiare € 890,00; massimale € 50.000,00.

Light (da 0 a 69 anni): single € 930,00 – con nucleo familiare € 1.200,00; massimale € 100.000,00.

Light M* (da 0 a 69 anni): single € 1.050,00 – con nucleo familiare € 1.350,00; massimale € 200.000,00.

Tempo di carenza dalla sottoscrizione: 30 giorni per le prestazioni sanitarie; 24 ore per infortuni; 180 giorni per malattie pregresse non conosciute; 360 giorni per malattie pregresse conosciute.

La polizza espressamente studiata e dedicata per gli associati CIDA-INPS e G.C.R. Erato entrerà in vigore al raggiungimento **almeno di 70 adesioni**.

L'adesione avverrà utilizzando un apposito modulo che può essere richiesto al referente per la polizza dell'ASSINOMENTANO o ritirato nella sede del Sindacato CIDA INPS, ore ufficio; esso, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato all'ASSINOMENTANO per posta, fax o e-mail.

Il premio relativo dovrà essere versato a mezzo bonifico presso la Banca Popolare di Sondrio – Ag. 38 - Viale C. Pavese 331/333 – 00144 Roma – su c/c 138-0007559 intestato a Erato Gruppo Culturale Ricreativo CIDA-INPS (in breve Erato G.C.R. CIDA INPS) codice **IBAN: IT 56 W056 9603 2110 0000 7559 X94** o con assegno, sempre intestato al Gruppo, da consegnare in sede, ore d'ufficio.

Qualora non si dovessero raggiungere entro 90 giorni le prescritte adesioni, le quote versate verranno rimborsate interamente.

6. Attività culturali

Si allega, per gli interessati, il programma dell'Associazione Romandando per il trimestre aprile/giugno 2014.

Cordialmente

Il Segretario Generale
Aurelio Guerra

